Mercordì 7 Agosto 1895

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . „ 8
Trimestre . . . . „ 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5.

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO — ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

Udine - Anno XIII - N. 187.

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti . . . . Cent. 25 per linea.
In quarta pagina . . . . „ 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduseo e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato Centesimi 10.

Conto corrente con la Posta

Il diritto al lavoro

In un opuscolo di breve mole, il dottor Orazio Lenzi, colla scorta di buoni studi economici e coll'autorità di scrittori che hanno in tali discipline acquistata una fama *oramai indiscussa*, ha avuto il coraggio di affrontare la grossissima questione del *diritto al lavoro* e di investigare se e come esso possa venire riconosciuto.

Son poche pagine dettate nello stesso tempo dalla mente e dal cuore: assai spesso tra le righe dello scritto si rivela quasi il dolore di non poter approvare colla scorta dei principî supremi della scienza, le nobili aspirazioni a cui il sentimento umanitario trascina, e che vorrebbe vedere attuate con impensata sollecitudine.

L'autore non è un apriorista; e quindi si concilia subito la simpatia di chi legge, sceyra la mente di preoccupazioni a favore o contro un determinato metodo scientifico o politico.

Quando si son lette tutte le pagine del libercolo, ci si domanda se è un socialista che le ha scritte in difesa delle proprie teorie, mentre l'autore stesso nella dedica del suo lavoro si dichiara *capitalista*.

L'autore ha coscienziosamente meditato attorno al vasto argomento irto di difficoltà che, a prima vista sembrano insormontabili, e lo ha diviso in un modo razionale ed organico che, mostra appunto come egli si sia reso ben padrone della materia prima di accingersi a svolgerla.

Nel primo capitolo egli parla della *teorica del diritto al lavoro*, nel secondo della *moneta*, nel terzo del *lavoro*.

Un esame minuto dell'*opuscolo*, che importerebbe eziandio la confutazione di qualche affermazione non sufficientemente provata, a mio avviso, non troverebbe forse luogo acconcio sulle colonne di un giornale politico in cui le varie questioni che interessano il pubblico dal punto di vista economico, non possono essere esaminate che nel loro complesso.

Per dare un'idea sufficientemente esatta del lavoro del dottor Lenzi, dirò tuttavia, come egli, esaminate nel primo capitolo le condizioni nelle quali si estrinseca e si svolge il lavoro nel presente ordinamento sociale, e dimostrata la inefficacia e gli inconvenienti dei famosi *ateliers nationaux*, giunge a persuadere come neppure col massimo sviluppo delle Banche di scambio o permuta, si possa arrivare a riconoscere in modo assoluto un *diritto al lavoro* agli operai disoccupati, diritto che l'autore, con lodevole precisione scientifica, indica colla formola del *diritto allo scambio del prodotto del lavoro contro la moneta*, che è l'attuale misura del valore.

E nel presente sistema economico questo diritto non può essere in verun modo riconosciuto, appunto perchè il lavoro non rappresenta quella funzione che ha ora la moneta. Il lavoro, subendo le leggi della domanda o dell'offerta, può essere rifiutato, mentre non lo sarebbe qualora esso fosse assunto come misuratore del prezzo delle cose, come unico corrispettivo dei vari bisogni, di cui l'uomo cerca la soddisfazione.

Nel *secondo* capitolo l'autore *studia* la moneta nella sua funzione economica attuale, e ne addita i vari *inconvenienti*, le sue inevitabili alternative, in guisa che la variabile quantità sua sui mercati induce necessariamente una fittizia variazione nei prezzi dei generi, che conduce anche a crisi che si ripercuotono più dolorosamente nella vita economica delle classi operaie.

Dagli inconvenienti che l'autore rileva nell'avere assunta la moneta come prezzo delle cose nel presente ordinamento sociale, e dal fatto che sempre più si va estendendo nelle grandi piazze ove si compiono le più importanti operazioni del commercio internazionale, la consuetudine *di adoperare il credito*, invece della *moneta*, come misura delle contrattazioni, l'autore stesso è *indotto* a intravedere la lontanissima alba di un nuovo ordinamento sociale, in cui la moneta avrà perduto tutta la importanza che essa ha attualmente, ed in cui la importante sua funzione di misuratore del valore sarà esercitata da un altro elemento....

Quale dovrebbe essere?

Nel terzo capitolo l'autore non si perita ad affermare che nella evoluzione costante della società essa dovrà assumere come misura del valore delle varie cose necessarie alla vita intellettuale e materiale, il lavoro: *il lavoro nel* senso dirò così oggettivo, cioè nel senso dell'*utilità* che il lavoro, qualunque esso sia, avrà prodotto, ossia col suo valor d'uso.

Torneremmo con questo escogitato sistema sociale, ai tempi primitivi degli scambi dei prodotti con prodotti?

E questo vantato progresso non seguirebbe all'incontro un regresso?

L'autore vede l'obbiezione, e risponde che si ovvierebbe a tale inconveniente rendendo sociale il lavoro, facendo si che la circolazione dei prodotti esca dalla sfera dell'economia individuale e privata, ed entri in quella dell'economia comunitativa, mediante istituzioni di circolazione pubblica dipendenti dallo Stato. La *proprietà* privata non sarebbe soppressa, ma solo un mezzo privato di pagamento.

Ed ecco come l'autore, mantenendosi capitalista, giunge ad intravedere la possibilità del *diritto al lavoro*. In corrispettivo del proprio lavoro considerato nel suo valore d'uso, ciascuno riceverebbe dagli istituti di circolazione dipendenti dallo Stato, titoli di credito che gli daranno diritto di ottenere ove che sia, e cioè presso qualunque altro istituto di circolazione, il prodotto del lavoro altrui in quella misura che segui il corrispettivo del lavoro proprio.

È ingegnoso il sistema, ma non può negarsi che esso sia alquanto complicato, nè l'autore è giunto a convincermi che, con tale poetica concezione della società avvenire, saranno eliminati gli inconvenienti che oggi adducono le dolorose *alternative dell'offerta e della domanda*.

L'autore, pur volendo mantenuta integra la proprietà privata, trova il rimedio al disagio economico attuale ed alle troppo stridenti disuguaglianze sociali nella collettività del lavoro. Non aveva dunque torto io nell'asserire che, giunti alla fine del suo lavoro, si rimane perplessi sulla teoria scientifica, sulle tendenze dello scrittore.

Certo che l'autore non si illude sulla sollecita attuazione delle sue idealità; e lo dice esplicitamente, pago di aver dimostrato che nessuna impossibilità assoluta si riscontra nell'attuazione in pratica *del diritto al lavoro*, mentre sarebbe un assurdo ed un errore volerlo attuare adesso.

Per quanto si nutrano in proposito convincimenti diversi, per quanto si abbia la persuasione che solo la libera e volontaria cooperazione sia destinata a migliorare, con un maggiore sviluppo dei sentimenti altruistici, la condizione economica della società presente contro cui si appuntano le minaccie dei socialisti rivoluzionari, le esagerazioni e le utopie dei socialisti dottrinari, gli avvertimenti dei sociologi ed i timidi provvedimenti dei legislatori, egli è certo che fanno opera altamente civile quelli che dedicano il loro ingegno nel cercare soluzioni ai più ardui problemi che agitano il tempo presente, affine di indicare una guida sicura, sia a coloro che sono portati ad esagerare il bene e a volere affrettare eventi che attendono la *loro soluzione solo dal tempo e da* una matura evoluzione, sia a coloro che, egoisti per indole o resi scettici dagli anni e dagli avvenimenti, non comprendono come tutto consigli pel mantenimento della società (che qualunque sia per essere il portato delle future evoluzioni bisognerà pur sempre si svolga ordinatamente) a non trascurare lo studio delle importanti controversie che costituiscono la complessa questione sociale, e ad accingervisi senza preconcetti, lasciandosi guidare contemporaneamente dalla intelligenza e dall'amore.

a.

IL COLERA IN UNGHERIA

Budapest 6 — Nella città di Nyregyhaza è morto ieri un uomo, il cui malore presentava tutti i sintomi del colera. Il medico distrettuale procedette ad un esame delle deiezioni e constatò trattarsi di vero morbo asiatico. Il ministero dell'interno, informato del caso, mandò sul luogo un commissario governativo.

Difficoltà per applicare la legge sul matrimonio degli ufficiali

L'*Esercito Italiano* pubblica intorno alla nuova legge d'indulto per i matrimonii contratti col solo rito religioso dagli ufficiali:

« Da quanto ci si riferisce rileviamo che l'applicazione della legge testè approvata dai due rami del Parlamento per l'indulto agli *ufficiali* di terra e di mare, che contrassero irregolare matri*monio, non sarà scompagnata da diffi*coltà più o meno gravi.

I casi che si presentano sono molteplici, e parecchi di essi lasciano pur troppo ragionevolmente supporre che ragioni d'indole morale od economica o personale si opporranno a che un certo numero di questi ufficiali fuori legge trovi la sua convenienza a chiedere il regio assentimento, o che chiesto gli venga negato per motivi d'indole delicatissima.

Ci asteniamo dal citare i singoli casi a notizia di tutti coloro i quali si occupano della materia per considerazioni che sarebbe ovvio specificare, e che metteranno certo il ministro in qualche *imbarazzo*.

Ci limitiamo dal concludere che gli ottimi *intendimenti dell'onorevole ministro* della guerra, colla legge che è stata ora approvata non raggiungeranno che un risultato parziale.

Non solo la piaga non sarà risanata, ma in fatto di matrimonio le cose rimarranno su per giù quelle che erano prima. »

LA PROSSIMA GUERRA

I francesi hanno ormai inveterata l'abitudine di *gridare* « al lupo, al lupo!... » Non c'è occasione che essi tralascino di descrivere la guerra come imminente, e la Germania sul punto di divorarsi la Francia come un gelato all'ananasso. In tal guisa si strappano alle Camere i crediti militari, si giustifica la crescente enormità degli armamenti colla necessità di difendersi, e si ha la soddisfazione di burlare il prossimo, dato ben inteso, che questo consenta a lasciarsi burlare!

La *Nouvelle Revue*, l'organo di quella indistruggibile madama Adam che si è nominata da se la Vestale in capelli grigi del patriottismo francese, pubblica uno studio non privo d'interesse di un *ufficiale francese, il capitano G. G.* La conclusione di tale studio è questa: la *guerra è prossima* ed è specialmente minacciosa per gli anni 1896 e 1897.

E perchè?

Ecco, secondo il capitano della *Nouvelle Revue*, la situazione europea:

I tedeschi vorranno profittare della superiorità temporanea che assicurano loro la nuova legge sul reclutamento e l'aver terminato il loro nuovo materiale di artiglieria. Essi vorranno attaccare la Francia prima che la Russia — che si prepara anch'essa a tutti gli eventi — sia pronta, il che non accadrà che fra alcuni anni.

Le ferrovie russe non permettono ancora e non permetteranno per molti anni all'impero moscovita di mandare alla *frontiera* tante truppe da obbligare i tedeschi o immobilizzare un gran nu*mero di soldati* alla *frontiera russa*.

Libera da questo lato, la Germania potrà tentare un supremo *sforzo* alla frontiera francese, prima che la Russia sia pronta all'offensiva.

***

Il piano tedesco sarebbe dunque appunto questo: prima schiacciare i francesi, poi rivolgersi contro la Russia.

I tedeschi fanno conto di gettarsi sulle truppe francesi, disposte con poco senno intorno a Nancy, e la cui consegna sarà il problema, irrealizzabile e insolubile, di coprire per otto giorni una città aperta.

Dieci giorni dopo la dichiarazione di guerra, le masse germaniche di prima linea — 750,000 uomini — saranno innanzi a Nancy o sulla Meurthe. Quindi avrà *luogo* la grande battaglia la cui soluzione sopprimerà pei tedeschi, già belli e *preparati*, le *più terribili* incognite del problema strategico.

Di qui, secondo il capitano G., appare la necessità pei francesi di concentrare le truppe indietro, abbandonando Nancy, e ciò per opporsi alla realizzazione della prima parte del piano alemanno — quello di costringere la Francia a giocare il più presto e il più davvicino possibile la partita suprema.

La condanna della generosa capitale lorenese a essere distrutta dal nemico, è già stata pronunciata dalle autorità competenti.

« Nancy sarà bruciata o presa, ha dichiarato il generale Serè de Rivieres. E la profezia si realizzerà, se i francesi *non riescono a stabilire innanzi* alla fronte della città una serie di opere ca*paci di raffrenare il* nemico.

***

Interessante poi è l'esposizione dei motivi che fanno parer probabile la guerra al capitano *G. Egli* li deduce dalla situazione militare nella quale si trovano la Russia, la *Francia*, *la Germania*, l'Austria e l'Italia. Queste due ultime *si rafforzano ogni giorno più*.

La tattica prussiana, rinnovata da Napoleone I, consiste nell'opporre sempre, sul campo di battaglia, al nemico forze largamente superiori alle sue.

Un altro gran vantaggio che la loro tattica rapida e precisa dà ai tedeschi, è la possibilità che si assicurano di non far sempre combattere le stesse truppe il che permette di aver sempre truppe fresche.

A Metz, nelle tre battaglie del 14, 16, 18 agosto, l'esercito francese ha combattuto tutto; sicchè alla fine del terzo giorno i soldati, stanchissimi, valevano ben poco. Invece da parte germanica i combattenti di Borny non combattono *a Metz*; *in ogni circostanza* si ha di che sostituire i caduti.

Il 16 agosto l'esercito *francese* e il tedesco erano stati ugualmente maltrattati. Ma i francesi, come si trovavano, dovettero continuare a combattere anche l'indomani; i tedeschi misero i combattenti del giorno innanzi in seconda linea, e mandarono truppe fresche alla prima fila. Ne risultò che ai soldati di Bazaine fu impossibile il resistere, e caddero.

***

Questa è la quinta o sesta volta, nota a proposito di queste previsioni il *Giornale*, che scrittori francesi competenti di cose militari, descrivono l'imminente guerra, e prevedono con patriottica disperazione la sconfitta. Ma forse questo li induce a consigliare che si eviti il conflitto?... che si smettano quelle quotidiane provocazioni, tanto più moleste quanto più impotenti, da cui la pazienza altrui è *spinta all'estremo*? *Oibò!...* di questo non si ragiona per nulla, tanto quei Galli sono sicuri di avere la ragione da parte loro.

E così continuano ad assalire, a provocare, a calunniare; nei loro più diffusi giornali, tedeschi e italiani sono trattati come fossero banditi da strada; tutto è calcolato perchè lo straniero riceva dalla Francia la impressione più disaggradevole e fastidiosa che sia possibile.

E poi si lamentano se qualche volta i nodi vengono al pettine. Ma se hanno fatto essi il possibile perchè ci venissero i...

Il giuramento sopra una tomba
prima dell'assassinio di Stambuloff

Togliamo dal *Petit Journal* questi interessanti *particolari* sull'assassinio di Stambuloff, che esso riceve da un suo inviato speciale a Sofia. Eccoli:

« Una quindicina di giorni prima dell'attentato, verso la fine dell'ultima settimana di giugno, era stato celebrato un servizio religioso nel cimitero di Sofia, sopra la tomba del maggiore Panitza, ricorrendo l'anniversario della sua esecuzione. Assistevano in gran numero gli amici e i parenti del giustiziato.

« Quando le preghiere furono terminate, e tutti si erano dispersi qua e là, si vide una scena strana, e fatta apposta per colpire la immaginazione, generalmente un po' mistica, della gente di quelle contrade.

« Un uomo, che stava ritto a pochi passi dalla tomba, come assorto in una *meditazione profonda*, *uscendo* all'improvviso dalla sua *reverie*, si gettò in *ginocchio*, abbracciò la pietra funeraria, poi, dopo essersi aperta la camicia ed aver dato dei colpi contro il petto nudo, domandò ad alta voce, in mezzo alle lagrime ed ai singhiozzi, perdono a Panitza per non aver mantenuto il suo giuramento, e per non averlo ancora vendicato.

« In quel giorno stesso Stambuloff riceveva una lettera firmata da Bone Georgieff, antico ufficiale d'ordinanza e segretario di Panitza, nella quale si avvertiva l'antico ministro che la sua ora era suonata.

« Perchè Stambuloff non ha inviato subito questa lettera alla polizia? Perchè i suoi amici, che l'hanno segnalata *dopo* l'attentato, non l'hanno rimessa ora al giudice d'istruzione?

« Ecco quello che è inesplicabile.

« ..., Georgieff è stato arrestato nella casa ove alloggiava, a Sofia, dopo che fu segnalata la lettera, colla quale egli si denunciava anticipatamente da sè stesso.

« Oramai egli è assodato che fu lui ad arrestare i cavalli della vettura di piazza, nella quale si trovava Stambuloff, e a tirare il colpo di revolver, primo atto di quel dramma rapido e sanguinoso. La palla, come si sa, passò tra Stambuloff e il suo amico Petkof, assiso accanto a lui a sinistra.

« Nello stesso momento, Stambuloff, ve*dendo slanciarsi verso la vettura un se*condo aggressore armato di un *handjiar*, *saltò giù dalla parte sinistra gridando* a Petkof: Salvati!

« Ma lì, preso come in uno stretto corridoio tra la vettura che rasentava il marciapiede e la palizzata di un giardino, egli si trovò in faccia di un terzo assassino che gli tirò al viso un colpo talmente violento di *yatagan*, dissimulato fino a quel punto entro un parapioggia, che la vittima cadde immantinente!

« Ma quello che merita di essere rilevato è questo.

« Bone Georgieff arrestato sotto accuse opprimenti; un certo Athanas, che fu visto rientrare in casa insanguinato alcuni istanti dopo il delitto, e che dopo *scomparve*; *il cocchiere arrestato* per avere lasciato montare uno degli assassini *nella* vettura abbandonata da Stambuloff e Petkoff; e infine un fruttivendolo, dinanzi alla cui bottega si svolse il dramma, senza che egli abbia gettato un grido di richiamo, sono tutti Macedoni, compatrioti del maggiore Panitza ».

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane.
Agosto (1884). *Gli Udinesi fanno festose* accoglienze al Cardinale Patriarca d'Alençon.

×

Un pensiero al giorno.
L'uomo è la sola cosa che faccia dubitare di Dio. *(A. Dumas, figlio).*

×

Cognizioni utili.
Un vecchio medico raccomanda la preparazione seguente a chi ha la vista debole.
Un litro d'acqua dolce, un pizzico di sale da cucina, un cucchiaio da tavola di buona acquavite. Fate sciogliere. Agitate la bottiglia prima di servirvi della mistura. Quell'acqua fortifica prontamente la vista, le rende il suo antico vi*gore. La sera, soggiunge il medico, è il miglior* momento per lavarsi gli occhi.

×

La sfinge. Sciarada.
Erba il *primiero*,
Fiera il *secondo*:
Duce l'*intero*.

Spiegazione del monoverbo preced.
PERPETRARE (per pe *tra* r e)

×

Per finire.
Un medico omeopatico è chiamato al letto d'un malato, che dopo la terza visita gli insinua fra le dita un biglietto da 5 lire.
Il dottore fa una boccaccia e accenna a protestare, ma l'ammalato, con voce fioca, gli dice:
— Cura omeopatica, pagamento omeopatico.

Penna e Forbici.

PROVINCIA
(Di quà e di là del Judri)

LETTERA ALPINA.

Piano d'Arta, 5 agosto.

Caro Indri!

Benchè la mia fama di rivoluzionario possa restarne più che mai confermata, non esito a dichiararlo: io pago i miei debiti! Voi mi siete creditore di una lettera dai monti, e benchè la lotta sia stata lunga ed aspra con me stesso, ho vinto, e mi sono costretto a pigliar la penna in mano — Ma..... e i lettori?

Quelli non sono proprio affatto debitori miei, nè, spero, vostri; non si può

dunque costringerli ad una lettura nè desiderata nè desiderabile. Rimandiamoli dunque *alla rubrica che viene dopo.* Lettore avvisato.

Che si fa qui? Io niente!

Il mio lavoro consiste tutto nel trattenere le ore che fuggono ratte e dolci in mezzo alla ridente, verde, quiete di questi monti.

Perchè, badate, non è facile per l'uomo operoso gustare i piaceri dell'ozio! Bisogna avere un fondo di *estetismo* e di *spiritualismo* condito da un certo *gusto artistico*... e allora, stesi sotto un abeto, con un bel libro chiuso in mano e un ottimo sigaro spento in bocca, si può passare un pomeriggio delizioso.

Ecco: io son qui nella mia stanza, seduto tra due finestre. Se volgo il capo a sinistra, *vedo le boscose pendici del* Cucco, e in mezzo a queste un poggio verde con bellissimi gruppi di castagni e allineati i filari del frutteto Cozzi — un poggio che dopo una memoranda ascensione porta il nome di Monte Monici; — se guardo a diritta, vedo distendersi giù giù digradante tutta la valle, e in fondo il But scintillante al sole come un nastro d'argento. E a forza di guardare a diritta ed a mancina, sto qui con la penna in mano; il tempo passa, io ho tutta la apparenza di un pensatore che stilla il suo cervello, e invece, parola d'onore, non faccio proprio niente.

Penso solo, con riconoscenza, a quella poderosa Amariana, *che là in fondo* alla valle sembra mettere una barriera inaccessibile tra me e voi — non pigliatela per una questione personale — tra me che sembro non far nulla, voglio dire, e voi che apparite valorosi figli del lavoro.

E qui intorno a me tutti lavorano, e lavorano assai.

Lavori varii, se volete, geniali ed astrusi, faticosi e tranquilli, rumorosi e muti, collettivi ed individuali....

Anzitutto le salite e le escursioni, per sentieruoli che serpeggiano tra i boschi d'abeti, e su pei prati fioriti, ad ombrosi recessi, a cime rocciose, a fresche fontane, senza altro scopo che quello di faticare, di riempire i polmoni di buona *aria montana*, di *tornare stanchi e lieti* e pieni di fame.

Ma vi sono anche i passeggiatori seri, quelli cui la cura idroterapica impone la *preazione* e la *reazione*, regolate, metodiche, igieniche. Vi sono i bevitori d'acqua pudia, preoccupati della contabilità dei bicchieri ingurgitati, e dell'equilibrio economico che è necessario tra importazioni ed esportazioni. Sono di regola taciturni e pensierosi; amano tra un bicchiere e l'altro di perdersi nei boschetti, e limitano la conversazione *a brevi comunicazioni statistiche* tra essi, e a compendiose espansioni dei loro più particolari interessi.

Vi sono i giocatori di tamburello, che *mettono tutta la loro coscienza nel fare qualche bel colpo* che chiama l'applauso, e nell'immergersi nel bagno del loro proprio sudore. I vecchi seguono con l'occhio intento la pallottola che va alta quasi al cielo, poi tentennano il capo e ricordano i fasti del famosi giuochi al pallone, di buona memoria.

Al *croquet* c'è un lavoro esemplare: dalla mattina alla sera signore e signorine (più abili degli uomini) tra allegre risate mandano a gran colpi di martello la palla nemica ad inverosimili distanze, e gareggiano di abilità e di grazia.

Giù ad Arta c'è anche il *lawn-tennis* bello e pronto.

Qui sui piazzali vedo gravi partite di *tresette* o di *briscolone*, *rumoroso briscole* e *scarabocchi*, il pianoforte non tace mai; c'è anche qualche originale che legge seriamente i giornali da cima a fondo, e fu udito persino uno discutere se valeva meglio l'*Adriatico* o la *Gazzetta di Venezia!*

Ma, in mezzo a tanta laboriosità, degna dei più grandi elogi, è ancora il mondo piccino che dà il più buon esempio nel durare invitto alla fatica.

Ah! se li vedeste, grandicelli e piccini, e bruni e biondi e ricciutelli, e vispi e gai, intrecciarsi in corse pazze dietro alle farfalle, rincorrersi, ballare, ridere con la disinvolta spontaneità dei primi anni, con le guancie accese, con *gli occhi lucenti dalla gioia!*

Eccovi, egregio amico, tutta vita della nostra colonia; e voi che siete perspicace avete capito che c'è molta gente: signore eleganti, signorine graziose e belle, uomini onorandi, giovanotti allegri, e bimbi pazzi; che c'è una temperatura deliziosa, un tempo quasi sempre sereno, ecc. ecc. Non vi faccio poi nomi, perchè sono un *reporter* discreto, e poi anche perchè..... taluni non li so.

E chiudo con una nota americana: voglio fare la *réclame* agli alberghi: quest'anno si balla molto meno del solito.

A rivederci, purtroppo, presto.

C.

Fulmine incendiario. L'altra mattina ad Aquileja il fulmine scoppiava nello stallaggio di ragione del Municipio di Udine (lascito Toppo), causando un violento incendio che distruggeva il fabbricato, *il foraggio, ed altro, di proprietà* dei coloni Zorat, Andrian e Fratta, recando un danno complessivo di parecchie migliaia di fiorini.

Furono salvati gli armenti. Non vi furono vittime umane.

Elezioni amministrative.

Fanna, 5 agosto.

Ieri ebbero luogo le elezioni amministrative nel Comune di Fanna. La battaglia fu vivissima, perchè da taluni si volevano escludere tutti i componenti la passata amministrazione; però gli elettori dimostrarono il loro buon senso rieleggendo i migliori e dando loro a compagni dei nuovi, che sapranno validamente cooperare pel buon andamento del Comune.

È riuscito capolista, con splendida votazione, l'egregio avv. Alfonso Marchi, e l'ing. *Cassini*, il cui *partito*, *fortissimo* fino a poco tempo fa, si è ora intieramente sfasciato, è rimasto nella tromba.

La grandissima maggioranza di Fanna *è esultante per questa vittoria*, *certa* che la nuova amministrazione non farà quistioni personali o di partito, ma si occuperà dei veri interessi del Comune.

L'inaugurazione ufficiale
del nuovo Tempio di San Lorenzo in Cavolano.

Da una corrispondenza di Sacile togliamo le seguenti notizie:

« Questo magnifico Tempio di stile lombardesco, progettato dall'architetto-imprenditore Stefano de Marchi, di venerata memoria, venne per cura dei parrocchiani di Cavolano principiato nell'anno 1857, portandone le mura perimetrali fino all'altezza in cui si dovevano eseguire i lavori di copertura.

La nuova Chiesa sorgeva per iniziativa di popolo e per accondiscendenza di preposte Autorità, in causa della *ristrettezza e del deperimento della* vecchia Chiesa, la quale era ridotta a non contenere che la metà circa della aumentata popolazione della frazione, e per di più minacciava di cadere.

Dopo varie peripezie e ritardi causati specialmente da insufficienza di mezzi, ora finalmente il bellissimo Tempio, dalla navata arditamente costrutta; dalle 25 colossali colonne ergentisi svelte e leggiadre fino alla volta, nella cui esecuzione il bravo Arcangelo Zanetti di Vittorio pose mente e cuore d'artista; dal pregevole altare, opera del medesimo autore; dalle riuscitissime statue di San Rocco e San Lorenzo, misuranti ognuna l'altezza di m. 1.80, lavoro in plastica eseguito dallo scultore Enrico Nono, il bellissimo Tempio, dico, verrà consacrato il giorno di sabato 10 dell'andante mese da Sua Eminenza il conte Brandolini-Rota, vescovo di Ceneda, assistito da molti canonici e sacerdoti.

L'inaugurazione poi della Chiesa avrà luogo il giorno di domenica 11 agosto alle ore 9.30, col concorso delle autorità ecclesiastiche e civili.

A rendere più piacevole la festa religiosa, un Comitato composto di persone cospicue della frazione, ha già provveduto per i varii *trattenimenti* popolari di circostanza, rallegrati da un concerto musicale della Banda di Sacile, che gentilmente si presta. E finalmente alla sera i rinomati fratelli Pianca di Vittorio effettueranno giuochi pirotecnici di tutta novità.

Un servizio accurato di *tram* e carrozze da Sacile a Cavolano, e viceversa, faciliterà il concorso dei forestieri, che prevedesi imponente. »

Gemona, 6 agosto.

Variazioni sul solito tema.

La seduta consigliare ebbe luogo, come già fu annunciato, venerdì 2 corr. Presiedeva il clericale Bonanni, presenti erano sette consiglieri liberali ed otto clericali, sempre conservando un distacco fra loro, cioè da una parte il partito del progresso, della libertà di pensiero e di coscienza; dall'altra il nemico giurato dell'integrità della patria.

Circa quaranta persone assistevano alla seduta, rappresentanti tutte il partito sano del paese. L'*ordine del giorno* passò senza incidenti; il punto bello, dirò anzi comico, fu quando si passò alla nomina di un assessore ed a quella di un supplente. Furono necessarie per ognuno due votazioni, poi il ballottaggio, con un giuochetto fine di schede bianche; indi a tempo giusto votazione compatta nel campo liberale onde escludere dal far parte della Giunta il prete Francesco Elia. Riuscirono dunque eletti ad assessore il clericale Pittini Domenico, oste, ed a supplente il clericale Paleso Antonio Capog, battiferro e mugnaio. Il primo, seduta stante dichiarò di non accettare, ma chissà che non ceda alle pressioni dei preti e dei non preti che l'attorniano *continuamente*, tanto più che della sua stoffa non resterebbe a surrogarlo che il prete Elia, dai colleghi desiderato, oppure il bel Castellani Tamar, sul quale i liberali voteranno per completare la bella compagnia di.....

A *Presidente della Congregazione di* Carità fu rieletto il rinunciatario dott. Girolamo Simonetti. Anche quattro clericali hanno defezionato dal campo di fronte ad un uomo così rispettabile e che tanto si adoprò per il suo paese; si sentirono forse, troppo tardi, pentiti di quanto fecero nelle elezioni provinciali, se pur in loro è possibile il pentimento. C'è poco da credere!

Non bisogna illudersi nè illudere; ma il capitombolo potrebbe essere più vicino di quello che si crede; perchè, è inutile, non possano andare avanti, quantunque questi neri nemici di ogni luce e progresso, che fino a ieri si tenevano nascosti sotto il manto della *mansuetudine oggi si mostrano* finalmente per quei che sono davvero, ed hanno la superbia di voler imperare, *fin che saranno lasciati fare.*

Nessuno dei consiglieri liberali avanzò la proposta da portarsi al prossimo Consiglio, sul modo di solennizzare il 20 settembre, data memoranda per ogni cuore che si sente italiano. Quando si aspetta a farlo?! Gemona, che fu sempre eguale ad ogni città d'Italia, quando abbisognò dimostrare i sentimenti liberali che ha sempre nutrito, questa volta non vorrà venir meno alle sue tradizioni ed alla sua fede.

Jago.

Palmanova, 6 agosto.

La nuova Giunta — Chiusura delle scuole — Il dott. Fedele.

In ritardo vi annuncio che la nuova Giunta municipale fu così costituita: *Scala ing.* Quirico, Trevisan Pietro, Rea Giuseppe, Moschini Giuseppe, assessori effettivi; Ferugho Leonardo, Malisani Giuseppe, supplenti. Sarà una buona amministrazione, ed aliena dalle personalità.

***

Le nostre scuole comunali vennero chiuse per misura igienica, essendo qui numerosi i casi di scarlattina.

***

Il dott. Nicola Fedele venne nominato senza concorso medico condotto del Comune di Pasian Schiavonesco; ma si crede che non accetterà, avendo qui, grazie alle sue doti egregie, una bella posizione assicurata.

rs.

GRANDINATA A TOLMINO.

Scrivono da Gorizia:

« Una delle plaghe della nostra provincia dove si fa più sentire la perturbazione atmosferica è Tolmino. Colà non fu semplicemente pioggia che cadde nella notte dal 3 al 4 corr., ma una grandinata potente. La devastazione nei seminati fu enorme.

Centinaia di uccelli furono trovati morti in seguito a quello scatenarsi degli elementi, e una quantità di case ne ebbero i vetri spezzati.

L'*urlo del vento* e il *rombo del tuono erano tali*, che le case ne tremavano come se fossero state scosse dal terremoto.

Era veramente qualche cosa di spaventevole ».

Fagagna, 6 agosto.

Funebri.

Vengo in ritardo, nè *mi* trovo in caso di scrivere che poche righe.

Imponenti riuscirono i funerali della co. Margherita Asquini. Tutta la popolazione prese parte al dolore della nobile famiglia, e volle accompagnare la salma della gentile estinta all'ultima dimora, quantunque il tempo fosse pessimo.

La famiglia Asquini è ricca, ma fa buon uso della ricchezza: nessun povero, nessun sofferente, ha mai picchiato invano alla sua porta. La dimostrazione che essa ebbe in questa dolorosa circostanza dalla popolazione di Fagagna, è la più bella prova della riconoscenza e dell'affetto di questi abitanti per la famiglia Asquini.

S.

Tentato suicidio. Togliamo dal *Piccolo* di Trieste di ieri:

« Iersera, alle 11 e mezzo, molta gente si era radunata in via Pozzo di Crosada, ove al primo piano della casa n. 1, un uomo si era tagliate le vene. Fra le donnette del rione ciò produsse un grande subbuglio e qualcuno corse tosto *alla Guardia Medica*, ad *invocare* soccorso. Comparve subito il dott. Venoziani e constatò che un operaio, fabbro al Molino Economo, a nome Antonio Rossi, di 44 anni, da Palmanova, si era inferte con un rasoio molto affilato, tre ferite al braccio sinistro.

Il Rossi, rincasato dopo il lavoro, aveva cenato con la moglie e coi quattro figliuoli, senza mostrarsi punto turbato. Ma, dopo cena, mentre i bambini dormivano e la moglie si era recata in cucina, egli si gettò sul letto, vestito soltanto della camicia e delle mutande e pose ad effetto il tristo proponimento che aveva covato in silenzio, forse da qualche giorno, da quando aveva udito *bucinare che al Molino alcuni operai* avrebbero dovuto venir licenziati.

Quando la moglie entrò nella stanza, lo trovò tutto sanguinante, e spaventata gridò al soccorso. Il resto è noto. Il medico, dopo aver prestato le prime *cure al sofferente, ne ordinò l'immediato* trasporto all'ospedale. Il suo stato non presenta gravità. L'ispettore di p. s. Pangherz, comparso sul luogo, assunse i rilievi di legge e sequestrò il rasoio, che fu trovato sul guanciale del letto. »

UDINE
(La Città e il Comune)

Cronaca dell'Esposizione.

Si lavora alacremente per la disposizione degli *oggetti da esporsi.*

— Il locale per la mostra dei vini è quasi ultimato, e parecchi espositori hanno già fatto pervenire i loro prodotti.

— La mostra forestale si dividerà in una raccolta xilologica comprendente i campioni di tutte le specie di alberi ed arbusti che allignano nella Provincia di Udine, nonchè i campioni di varie specie di corteccie e carboni elencati in apposito catalogo che ne determina il nome botanico, italiano e vernacolo. Importante, perchè nuovo, sarà il quadro statistico sui pascoli alpini della nostra Provincia, comprendente 346 zone pascolive denominate *malghe*, completato da una carta topografica che segna per ciascun Comune e Distretto forestale l'ubicazione loro, e da una breve relazione dell'Ispettore, nella quale è cenno di alcune modifiche, *necessarie ad accrescere* il valore ed il reddito delle stesse *malghe.* Non meno interessante sarà la relazione sulle opere d'arte a correzione dei torrenti montani e di rimboschimento delle frane, che da 8 anni si stanno compiendo a cura del Comitato forestale della Provincia, nell'alto bacino del Tagliamento, illustrata da disegni delle principali opere d'arte (serre in muratura, briglie in legname, ecc.) e da quelli dei due vivai forestali esistenti a Villa Santina ed a Forni di *Sotto.*

— Si può calcolare fin d'ora che alla mostra bovina concorreranno circa mille capi di bestiame.

Il presidente del Comitato ordinatore della Esposizione ha diramato la seguente circolare:

« I signori iscritti alla Esposizione di Udine sono avvertiti che col giorno 10 corr. è assolutamente indispensabile vengano consegnate le merci franche nei locali dell'Esposizione (piazza Garibaldi); solo per i vini si potrà concedere l'introduzione fino al giorno 12 ».

BANCA DI UDINE

Anno XXIII. — 23° Esercizio

Capitale Sociale

Ammontare di N. 10470 Azioni a L. 100	L. 1,047,000.—	
Versamenti da effettuare a saldo 5 decimi	» 523,500.—	
Capitale effettivamente versato		L. 523,500.—
Fondo di riserva		» 345,749.12
Fondo evenienze		» 34,294.62
Totale		L. 903,543.74

Situazione generale

30 Giugno	ATTIVO.	31 Luglio
L. 523,500.—	Azionisti per saldo azioni	L. 523,500.—
» 279,140.28	Numerario in cassa	» 134,547.36
» 4,381,950.32	Portafoglio Italia, Estero e Buoni del Tesoro	» 4,949,634.46
» 17,668.29	Effetti in protesto e sofferenza	» 12,357.29
» 841,340.80	Antecipazioni contro deposito di valori e merci	» 915,140.32
» —.—	Riporti attivi	» —.—
» 815,156.41	Valori pubblici { proprietà Banca	» 692,873.16
» 354,892.50	Valori pubblici { applicati alla riserva	» 354,492.50
» 21,502.26	Cedole da esigere	» 17,371.50
» 587,315.37	Conti correnti garantiti da deposito	» 609,821.46
» 297,553.64	Detti con banche e corrispondenti	» 862,002.65
» 69,000.—	Stabili di proprietà della Banca e mobilio	» 69,000.—
» 241,500.—	Depositi { a cauzione dei funzionari	» 241,500.—
» 2,172,410.26	Depositi { » antecipazioni	» 2,292,749.81
» 1,571,937.03	Depositi { liberi a custodia	» 1,631,387.03
» 18,477.93	Spese di ordinaria amministrazione e tasse	» 30,097.27
L. 12,193,845.09		L. 13,336,920.81

30 Giugno	PASSIVO.	31 Luglio
L. 1,047,000.—	Capitale	L. 1,047,000.—
» 345,749.12	Fondo di riserva	» 345,749.12
» 34,294.62	Fondo evenienze	» 34,294.62
» 2,642,290.75	Conti correnti fruttiferi	» 2,907,697.98
» 2,804,532.77	Depositi a risparmio	» 2,907,741.57
» 1,012,232.75	Creditori diversi e banche corrispondenti	» 1,572,068.18
» 188,000.—	Conto titoli	» 188,000.—
» 2,018.57	Azionisti per residui interessi e dividendi	» 4,982.32
» 241,500.—	Depositanti { a cauzione dei funzionari	» 241,500.—
» 2,172,410.26	Depositanti { » antecipazioni	» 2,292,749.81
» 1,571,937.03	Depositanti { liberi a custodia	» 1,631,387.03
» 131,879.22	Utili lordi del corrente esercizio	» 163,750.23
	Utili netti Esercizio 1894	» —.—
L. 12,193,845.09		L. 13,336,920.81

Udine, 31 luglio 1895.

Il Sindaco — **M. Pagani**; Il Presidente — **C. Kechler**; Il Direttore — **G. Mengacora**

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve denaro in **Conto Corrente Fruttifero** corrispondendo l'interesse del 3 % con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.
3 ¼ dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi. Nei versamenti in Conto Corrente verranno accettate senza perdite le cedole scadute.

Emette **Libretti di Risparmio** corrispondendo l'interesse del 3 ½ con facoltà di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Gli interessi sono netti da ricchezza mobile e capitalizzabili alla fine d'ogni semestre.

Accorda **Antecipazioni** sopra: *a)* carte pubbliche e valori industriali; *b)* sete greggie e lavorate e cascami di seta; *c)* certificati di deposito merci.

Sconta **Cambiali** almeno a due firme con scadenza fino a sei mesi.

Cedole di Rendita Italiana, di Obbligazioni garantite dallo Stato e titoli estratti.

Apre **Crediti in Conto Corrente** garantito da deposito.

Rilascia immediatamente **Assegni del Banco di Napoli** su tutte le piazze del Regno gratuitamente.

Emette **Assegni a vista (chèques)** sulle principali piazze di **Austria, Francia, Germania, Inghilterra, America.**

Acquista e vende **Valori e Titoli industriali.**

Riceve **Valori in Custodia** come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole o titoli rimborsabili.

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati in speciale depositorio costruito per questo servizio.

Esercisce l'**Esattoria del I e II Mandamento di Udine.**
Rappresenta la Società l'**Ancora** per Assicurazioni sulla Vita.
Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

Movimento dei Conti Correnti fruttiferi.

Esistenti al 30 giugno 1895	L. 2,642,290.75	
Depositi ricevuti in luglio 1895	» 877,157.27	
	L. 3,519,448.02	
Rimborsi fatti in luglio 1895	» 611,750.04	
Esistenti al 31 luglio 1895		L. 2,907,697.98

Movimento dei Depositi a Risparmio.

Esistenti al 31 giugno 1895	L. 2,804,532.77	
Depositi ricevuti in luglio 1895	» 457,802.22	
	L. 3,262,334.99	
Rimborsi fatti in luglio 1895	» 354,593.42	
Esistenti al 31 luglio 1895		L. 2,907,741.56
	Totale dei Depositi	L. 5,815,439.55

La solerte presidenza del Circolo agricolo di Pozzuolo del Friuli, ha diramato una circolare con la quale invita i proprietari degli animali già stati scelti o da scegliersi per concorrere all'Esposizione bovina di Udine, dalla Commissione all'uopo nominata, a voler presentare, domenica 11 corrente alle ore 5 ant., le loro bestie su quella piazza del mercato, onde destinarle ai relativi gruppi.

Gli animali inscritti sono circa 380.

Sua Eccellenza verrà.

Il cronista della *Patria del Friuli* annuncia nel numero di ieri:

« S. E. il Ministro Barazzuoli ha fatto « sapere di non poter trovarsi per l'i« naugurazione: forse ci verrà dopo, se « potrà.... Il che vuol dire press'a poco « che S. E. per questa volta non verrà ».

Noi siamo invece in grado di confermare quanto il *Friuli* annunciò primo fra i giornali cittadini, e cioè che l'on. *Ministro dell'agricoltura verrà certamente* durante l'Esposizione: solamente non gli sarà possibile di trovarsi a Udine pel giorno dell'apertura. Il Ministro sarà accompagnato dall'on. Miraglia, Direttore generale dell'agricoltura.

Nomine dei Sindaci. Telegrafano da Roma che il lavoro per le nomine dei sindaci procede alacremente al Ministero degli Interni. Si tratta della nomina di 7800 sindaci. Finora furono proposte alla firma reale 180 nomine. In settimana si presenteranno alla firma reale oltre altri mille decreti.

R. Liceo-Ginnasio di Udine. Il nostro istituto classico anche quest'anno è proceduto in modo regolare e ha dato risultati molto soddisfacenti agli esami finali. Il Consiglio provinciale scolastico si è compiaciuto del buon andamento e dell'esito degli esami tanto del Ginnasio, quanto del Liceo, ed ha espresso la sua soddisfazione all'egregio Preside e ai bravi professori per lo zelo intelligente ed amorevole da essi mostrato nell'adempimento dei loro doveri. L'Istituto mantiene quindi la riputazione da tempo acquistata di essere uno dei migliori del Regno, sia per l'ordinamento la regolarità e le severità degli studi, sia per l'esatta osservanza della disciplina. Le famiglie continueranno senza dubbio a dimostrargli la loro piena fiducia col preferirlo ad altri Istituti che procurano, per mezzo di agevolezze didattiche e disciplinari non sempre plausibili, far numero e acquistar credito.

Per gli ufficiali di complemento. Il Ministero della guerra ha determinato che i sottotenenti di complemento, i quali provengono dai militari di 1ª categoria che presero servizio colla classe 1873 in qualità di allievi ufficiali di complemento, siano (eccezione fatta per quelli provenienti dalla scuola di applicazione di sanità militare) inviati in congedo illimitato non appena abbiamo prestato tre mesi di servizio effettivo.

Quelli fra essi che compissero i *tre* mesi di servizio prima del giorno in cui debba aver luogo il congedamento della classe anziana nel corpo rispettivo, saranno inviati in congedo contemporaneamente agli uomini della classe stessa.

Camera di commercio.

Per i premiati alle Esposizioni riunite di Milano. Alle istanze di questa Camera, il Comitato esecutivo delle Esposizioni riunite di Milano ha risposto assicurando che fra pochi giorni saranno inviate alla Camera le ricompense accordate agli espositori.

I Goriziani a Udine. Al *Corriere di Gorizia* scrivono da quella città:

« Un'idea: se la credi buona, niente di meglio, altrimenti cestinala senza pietà,

In vista delle prossime esposizioni di Udine non sarebbe una bellissima cosa che le singole amministrazioni delle ferrovie allestissero dei treni speciali festivi con partenza da Gorizia nelle prime ore antimeridiane?

Per mio conto io trovo la cosa facilissima; del resto, caro *Corriere*, ti faccio arbitro di svolgere e completare come più ti piacerà la mia idea, essendo io, come suol dirsi, profano in tale materia.

Pertanto, *ringraziandoti*, ti prego di gradire i miei più cordiali saluti. »

L'idea che ci pare infatti buona e attuabile — aggiunge il *Corriere* — la giriamo volentieri a chi può tradurla in realtà.

Per le prossime Esposizioni. L'associazione di Commercianti ed Industriali del Friuli, ci comunica la quattordicesima lista di oblatori.

Lista precedente lire 3099.

Santi e Grassi lire 10, Comino e Marangoni 5, Sroffini Gedeone 5, Gori Giuseppe 5, Lunazzi Arturo 5, Milanopolo Giorgio 3, Merlino Valentino 3, Nicolai Romano 3, Borulla Luigi (seconda offerta) 2, De Biagio Rosa 2, Fiorito Federico 2, Puppi Filippo 2, Bledisch del Bianco Giovanna 1, Musuruanna Febeo 1, Turcuatto Maria 1, Pelizzo Leonardo 2, Dilda Giuseppe 2.

Totale lire 3163.

Gite di piacere. La Società Veneta per imprese e costruzioni pubbliche, in occasione delle corse dei cavalli e delle feste per la fiera di San Lorenzo che avranno luogo a Udine, ha disposto che dalle Stazioni sottoindicate sieno distribuiti per Udine nei giorni 11, 15, 18 e 25 corrente, con tutti i treni ordinari, biglietti di andata-ritorno a prezzo ridotto, e sieno effettuati sulle linee Udine-Portogruaro e Udine-Cividale nelle notti dall'11 al 12, dal 15 al 16, dal 18 al 19 e dal 25 al 26 i seguenti treni speciali di ritorno:

Da Udine a Portogruaro.

Udine	partenza	0.30
Risano	arrivo	0.47
S. Maria la Longa	»	0.58
Palmanova	»	1.06
S. Giorgio di Nogaro	»	1.27
Muzzana	»	1.43
Palazzolo Veneto	»	1.52
Latisana	»	2.06
Fossalta	»	2.22
Portogruaro	»	2.34

Da Udine a Cividale.

Udine	partenza	0.31
Remanzacco	arrivo	0.45
Moimacco	»	0.54
Cividale	»	1.02

Prezzo dei biglietti.

	CLASSE I.	II.	III.
Cividale	1.95	1.45	0.95
Moimacco	1.55	1.15	0.75
Remanzacco	1.35	1.05	0.65
Risano	1.35	1.05	0.65
S. Maria la Longa	1.65	1.25	0.85
Palmanova	1.95	1.45	0.95
S. Giorgio di Nogaro	2.65	2.05	1.35
Muzzana	3.05	2.35	1.55
Palazzolo Veneto	3.45	2.65	1.75
Latisana	3.95	2.95	1.95
Fossalta	4.35	3.25	2.15
Portogruaro	4.55	3.75	2.45

I biglietti di cui sopra saranno validi per effettuare il viaggio di ritorno tanto coi treni speciali suddetti quanto con tutti i treni ordinari del giorno stesso e di quello successivo alla loro distribuzione.

— Nel giorno 15 corrente verrà effettuato anche un treno speciale in partenza da S. Giorgio di Nogaro alle 4.45.

Facilitazioni ferroviarie. La Società italiana per le strade ferrate meridionali (rete Adriatica), ha stabilito che i biglietti di andata-ritorno distribuiti dal 7 al 25 agosto corrente inclusivi dalle stazioni normalmente abilitate alla loro vendita, sieno valevoli per effettuare il viaggio di *ritorno* fino all'ultimo convoglio del terzo giorno a datare da quello della loro distribuzione in partenza da Udine per le rispettive destinazioni.

Treni speciali festivi. La Direzione della Tramvia a vapore si pregia portare a conoscenza del pubblico che *sino all'attivazione dell'orario invernale*, nelle domeniche e giorni festivi saranno fatti circolare i seguenti treni speciali:

Partenza da Udine P. G. ore 20.— arrivo a San Daniele ore 21.25.

Partenza da San Daniele ore 20.25 arrivo a Udine P. G. ore 21.50.

A proposito di emigranti. Ci scrivono:

« Oggi avrebbero dovuto partire da Udine quei galiziani che da molto tempo si trovano qui e ad Artegna, e che sono diretti al Brasile. *Orbene* tale partenza venne protratta al 24 di questo mese, perchè venne nientemeno che fatto loro credere essersi affondato nel porto di Genova *un vapore*, e *che nel disastro* perirono annegate ben *2000* persone!!! »

Suonatori suonati. Circa le 10 3/4 di ieri in Via Pellicceria dagli agenti di P. S. vennero dichiarati in contravvenzione i nominati Varrecchia Beniamino di David d'anni 20 da Isernia (Campobasso) ed il di lui fratello Gerardo d'anni 13, perchè sorpresi a suonare per le vie della città senza prima avere ottenuto il necessario permesso.

Ringraziamento. La famiglia G. B. Battistoni ringrazia, commossa, tutte quelle gentili persone che si prestarono nelle differenti guise a lenire il suo dolore, nonchè quelle che concorsero ad onorare i funebri della sua cara estinta.

Porge speciali ringraziamenti all'egregio dott. Scarpi, che alle più amorevoli premure unì tutti i tentativi per vincere il male.

Serberà riconoscenza perenne ai signori eredi Sperandio Comessatti, che offersero e vollero che la salma della nostra bambina riposasse nella tomba di famiglia.

Teatro Sociale. Questa sera dunque alle ore 8 e mezza avrà luogo la prima rappresentazione del *Mefistofele*. Abbiamo assistito ier sera alla prova generale, e questo ci mette in grado di affermare fin d'ora che allo *spettacolo non potrà mancare* un successo completo. Il capolavoro boitiano avrà da questa triade di veri artisti — la Zilli, il Masin, il Cronberg — e dalla brava e numerosa orchestra con tanto intelligente amore guidata dall'egregio Boscherini, una esecuzione superiore.

A questa sera.

Tribunale penale.

Udienza del 6 agosto.

Cams Domenica-Maria di Giov. Batt., d'anni 12, Lestani Rosa di Sebastiano, d'anni 12, Cams Giov. Batt. fu Giov. Batt. e Lestani Sebastiano, imputati, le prime due di contrabbando di zucchero, i due ultimi quali civilmente responsabili, furono condannate, la prima a lire 1.08, la seconda a 1.58 di multa, ed assolti i civilmente responsabili.

— Brollo Giuseppe detto Zefio, falegname da Gemona, fu condannato, per lesioni in danno della propria madre Elena Pascolo, dal Pretore di Gemona, a giorni 45 di reclusione.

Il Tribunale giudicando sull'appello del Brollo, ridusse la pena a giorni 22 di detenzione.

— Missigoi Pietro detto « Zurch » di Stefano, villico di Oraoretto, imputato di minaccie a mano armata contro Marinic Luigi e Crocesancic Luigi; di calunnia a danno di Marinic Luigi; di porto d'armi (roncola) senza licenza; fu condannato per minaccie e porto d'armi a giorni 115 di reclusione, ed assolto pel reato di calunnia.

Atti della Giunta provinciale amministrativa. Seduta del 3 agosto 1895.

Approvò l'eliminaz di restanze attive del bilancio dei comuni di Rodda e Socchieve.

Approvò la deliberazione del Comune di Codroipo riguardante l'aumento di stipendio alle guardie campestri.

id. di Maniago e Frisanco sulla vendita di piante del bosco Rant.

id. di *Udine relativa* alla *trasformazione* del mutuo concesso per l'acquedotto suburbano;

id di Comeglians sopra un' utilizzazione di piante.

Approvò il consuntivo 1894 delle Congregazioni di Carità di Palazzolo, Polcenigo, e 1891-92 di quella di Ragogna.

Approvò il consuntivo 1894 del legato Micoli di Moruzzo e 18-2-93 dei legati Gottardis e Schiratti di Fagagna.

Decise spettare al comune di S. Vito al Tagliamento la spesa di cura di Pellegrinetti Italia e Giovanni.

id a quello di Rivignano di Parussini Sebastiano;

id a quello di Ragogna di Pascoli e Buttazzoni.

Buona usanza.

Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di

Asquini co. Margherita: fratelli co. Florio lire 2, famiglia Levi 2, Valentinis co. Lucio 1, Ditta fratelli Tosolini 1, Cicogna-Romano co. Maria 2.

— Per l'Istituto Derelitte in morte di

Asquini co. Margherita: famiglia Masotti lire 1.

Le offerte si ricevono nei negozi Barduseo, Gambierasi e fratelli Tosolini.

Per chi deve riparare. Il Collegio Paterno resta aperto anche durante queste vacanze autunnali per quegli alunni delle *Scuole Elementari, Tecniche* e *Ginnasiali*, che devono prepararsi agli esami di riparazione in quelle materie in cui non furono promossi. Retta modica.

Il 15 corrente scade il tempo utile per aderire alla Conversione delle Obbligazioni del Prestito a premi della Città di Barletta (estrazioni sospese). Vedere i dettagli in 3.a pagina.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

6-8-95	ore 9.	ore 15	ore 21	7 agos. ore 9.
Bar. rid. a 10 Alto m. 116.10 liv. del mare	749.8	748.5	749.1	749.4
Umido relat.	62	69	80	69
Stato di Cielo	misto	misto	misto	misto
Acqua cad mm	—	—	—	2.4
Vento (direzione	NE	S	NE	N
Vento (vel. Kilom.	3	3	3	1
Term. centigr.	21.0	25.8	20.4	22.0

Temperatura (massima 26.4 (minima 13.8

Temperatura minima all'aperto 13.0

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO

Seduta del 6 agosto.

Pres. Farini.

Esaurite le solite formalità, si riprende la discussione dei provvedimenti finanziarii stabilendo prima di tutto il modo di discussione degli articoli, degli allegati e degli emendamenti.

Parecchi senatori prendono la parola su vari argomenti, e in fine sono approvati gli articoli fino al 27.

NOTIZIE E DISPACCI

DEL MATTINO

Il Re per il XX settembre illuminerà il Quirinale.

Roma 6 — Il sindaco di Roma parlando del colloquio avuto col Re presentandogli il programma delle feste pel XX settembre, disse d'averlo trovato meglio disposto di tutti nel desiderio che il XX settembre venga celebrato nel modo più solenne.

Nell'esporgli il programma dell'illuminazione in via Venti Settembre e nella piazza del Quirinale, avendogli chiesto se avrebbe gradito un agglomeramento straordinario di gente dinanzi alla Reggia, Sua Maestà, approvando pienamente il piano dell'illuminazione, disse: « Comincierò io coll'illuminare il Quirinale ».

Cose africane.

Massaua 6 — Confermasi che ras Makonnen licenziò le sue truppe e che Menelik è tornato ad Adis-Abeba. La campagna contro l'Eritrea diviene sempre più impopolare nello Scioa, per gli scacchi già subiti e per le odiose esazioni che occorrono per raccogliere i mezzi necessari. La stessa regina Taitù consiglierebbe la pace.

Corriere commerciale

Sete.

Milano, 6 agosto.

Il mercato serico odierno ebbe la stessa buona tendenza dei giorni scorsi; le trattative in quasi ogni articolo, sempre estese, fanno capo a transazioni discretamente numerose, i di cui prezzi segnano gran fermezza ed anche qualche miglioramento nei generi preferiti.

Questi ultimi riguardano particolarmente tutte le *greggiette di rimanenza*, che per l'addietro si potevano avere da 39 a 42 e che oggi invece sono sostenute da 40 a 43.

Le greggie e greggiette danno tuttora il contingente maggiore di affari.

In lavorati pure qualche cosa si è fatto e possiamo citare un organzino 17/19 bello corrente a L. 50.50 ed un 18/20 pure bello corrente a 49.50 e 18/22 quasi sublime a 49.

(Dal *Sole.*)

Listino ufficiale

dei prezzi fatti sul mercato di Udine il 6 agosto 1895.

Grani

Frumento	all'ett.	da L.	14.—	a 15.90
Granoturco	»	da »	14.—	a 16.—
Giallone	»	da »	—.—	a —.—
Semi Giallone	»	da »	—.—	a —.—
Cialloncino	»	da »	—.—	a —.—
Segala	»	da »	10.30	a 10.55
Orzo brillato	»	da »	—.—	a —.—
Sorgorosso	»	da »	0.—	a —.—
Cinquantino	»	da »	—.—	a 13.60
Lupini	al quint.	da »	—.—	a —.—
Fagiuoli (del piano	»	da »	—.—	a —.—
Fagiuoli (alpigiani	»	da »	—.—	a —.—
Patate	»	da »	7.—	a 7.90

Pollame

Capponi	al Kg.	da »	0.—	a 0.—
Galline	»	da »	1.—	a 1.10
Polli	»	da »	0.—	a 0.—
Polli d'India maschi	»	da »	0.80	a 0.85
» femmine	»	da »	0.—	a 0.—
Anitre	»	da »	0.80	a 0.90
Oche	»	da »	0.70	a 0.85
» morte	»	da »	0.—	a 0.—

Foraggi e combustibili

Legna tagliate	»	da	1.89	a 1.99
Legna in stanga	»	da »	1.79	a 1.84
Carbone I. qualità	»	da »	6.40	a 6.70
Carbone II.	»	da »	6.—	a 6.10

I prezzi dei foraggi e combustibili sono fuor dazio.

Burro, formaggio e uova

Burro	al Kg.	da »	1.80	a 2.—
Burro del monte	»	da »	0.—	a —.—
Formaggio (del monte	»	da »	0.—	a —.—
Formaggio (del piano	»	da »	0.—	a —.—
Uova alla dozzina	»	da »	0.66	a 0.72

Prezzi all'ingrosso corsi sulla piazza il 6 agosto 1895 nelle sottosegnate Frutta.

Armellini	al quintale	da 0.—	a 0.—
Ciliege		da 0.—	a 0.—
Corniole		da 10.—	a 13.—
Noci		da 23.—	a 30.—
Peri		da 18.—	a 70.—
Pesche		da 18.—	a 80.—
Pesche-noci		da 0.—	a 0.—
Pomi		da 16.—	a 20.—

Bollettino della Borsa

UDINE, 7 agosto 1895.

Rendita	6 agos.	7 agos.
Ital. 5 % contanti	93.25	93.20
» fine mese	96.35	93.30
Obbligazioni Asse Eccles 5 %	95.—	95.—
Obbligazioni		
Ferrovie meridionali	301.—	301.—
» 3 % Italiane ex	286.—	286.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	491.—	491.—
» » » 4 ½	497.—	496.—
» 5 % Banco di Napoli	400.—	400.—
Ferrovia Udine-Pontebba	440.—	440.—
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	512.—	512.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni		
Banca d'Italia	820.—	814.—
» di Udine	115.—	115.—
» Popolare Friulana	120.—	120.—
» Cooperativa Udinese	33.50	33.50
Cotonificio Udinese	1200.—	1200.—
» Veneto	275.—	275.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
» Ferr. Meridionali	666.—	666.—
» » Mediterranee	484.—	487.—
Cambi e valute		
Francia chèque	105.15	105.30
Germania »	129.70	129.80
Londra »	26.53	26.53
Austria e Banconote »	217.—	218.—
Corone »	107.—	107.—
Napoleoni »	21.—	21.—
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi ex coupons	85.65	85.55
	—.—	—.—

Tendenza debole

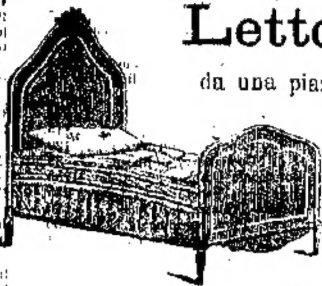
ANTONIO ANGELI gerente responsabile

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

CONCORRENZA IMPOSSIBILE

Letto economico

da 1 sola piazza avente l'elastico solidissimo per sole lire **15.85**

Id. più pesante a lame lire **19.25**

Letto lamiera

da una piazza solidissimo per sole

Lire **26**

Catalogo gratis

contro semplice biglietto da visita

Lodovico De Micheli

MILANO

20 — VIA MONTE NAPOLEONE — 20

Grande Stabilimento Idro-Elettro-Terapico

con apposito locale per la cura KNEIPP (sistema Wörishofen)

DIREZIONE MEDICA A PERMANENZA

UDINE

Completo gabinetto idroterapico — aperto tutto l'anno — CON APPOSITO LOCALE PER LE APPLICAZIONI SECONDO IL METODO DI CURA KNEIPP — bagni a vapore, bagni elettrici generali e parziali — sistema Gärtner unico in Italia — applicazioni elettriche esterne, pneumoterapia, massaggio ecc.

Abbonamento speciale per cura non minore di giorni 20. — Cura idrica semplice con camera nello stabilimento L. 3.50 al giorno, id. senza camera L. 2.00. — Cura idro-elettrica ecc. con camera L. 5.00 al giorno, id. senza camera L. 3.50. — Per bisogni od esigenze speciali prezzi da convenirsi. — Lo Stabilimento non tiene pensione, ma *la si può avere a prezzi modicissimi nelle vicine trattorie*, od eventualmente può venir servita anche in camera.

D.r Domenico Calligaris.

TORD-TRIPE

Premiato all' Esposizione di Parigi 1889

CON MEDAGLIA D' ORO

Infallibile distruttore dei **Topi, Sorci, Talpe** senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla pasta Badese che è pericolosa pei suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiariamo con piacere che il signor **A. Cousseau** ha fatto ne' nostri Stabilimenti di macinazione grani, pilatura riso, e fabbrica Paste in questa Città, due esperimenti del suo preparato detto **TORD-TRIPE**; e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede

FRATELLI POGGIOLI

Pacchetto grande L. **1.00** — Piccolo L. **0.50**.

Trovasi vendibile in UDINE, presso l'ufficio annunzi del giornale **« IL FRIULI »**, Via della Prefettura N. 6.

VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toilettes è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio della più notevoli. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualunque signora (e quale non lo è?) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'acqua di Giglio e Gelsomino il cui uso diventa ormai generale.

Prezzo: alla bottiglia **L. 1.50.**

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, via della Prefettura n. 6.

Orario Ferroviario

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
M. 2.—	6.55	D. 5.05	7.45
O. 4.50	9.10	O. 5.25	10.15
M.* 7.03	10.14	O. 10.55	15.24
D. 11.25	14.15	D. 14.20	16.58
O. 13.20	18.20	M. 18.15	23.40
O. 17.50	22.45	P.**17.31	21.40
D. 20.18	23.05	O. 22.20	2.35

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.
(**) Parte da Pordenone.

Da Udine	a Pontebba	Da Pontebba	a Udine
O. 5.55	9.—	O. 6.30	9.25
D. 7.55	9.55	D. 9.29	11.05
O. 10.40	13.44	O. 14.39	17.03
D. 17.06	19.09	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.50	D. 18.37	20.05

Da Udine	a Portogr.	Da Portogr.	a Udine
O. 7.57	9.57	M. 6.52	9.07
M. 13.14	15.45	O. 13.32	15.37
O. 17.26	19.36	M. 17.14	19.37

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.12 e 19.52. Da Venezia arrivo alle ore 13.16.

Da Casarsa	a Spilimb.	Da Spilimb.	a Casarsa
O. 9.30	10.15	O. 7.55	8.45
M. 14.45	15.35	M. 13.10	13.55
O. 19.15	20.—	O. 17.55	18.35

Da Udine	a Cividale	Da Cividale	a Udine
M. 6.10	6.41	O. 7.10	7.38
M. 9.10	9.41	M. 9.55	10.26
M. 11.30	12.01	M. 12.29	13.—
O. 15.40	16.07	O. 16.49	17.16
M. 19.44	20.12	O. 20.30	20.58

Da Udine	a Trieste	Da Trieste	a Udine
M. 2.55	7.30	O. 8.25	11.07
O. 8.01	11.18	O. 9.—	12.55
M. 15.42	19.36	O. 16.40	19.55
O. 17.30	20.47	M. 17.45	1.30

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE
UDINE-SAN DANIELE

Partenze da Udine	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine
R. A. 8.—	9.47	6.45	R. A. 8.32
R. A. 11.20	13.10	11.15	S. T. 12.40
R. A. 14.50	16.46	13.50	R. A. 15.36
R. A. 18.—	19.52	18.10	S. T. 19.35

Signore!

I vostri ricci non si scioglieranno più neanche coi "forti calori dell' estate" se farete uso costante della

Ricciolina

Vera arricciatrice insuperabile dei capelli

preparata dai Fr. RIZZI - Firenze

Bagnando, prima i capelli colla *Ricciolina*, ed arricciandoli poi cogli appositi arricciatori speciali inclusi nella scatola, si ottiene una perfetta e robusta arricciatura elegante e nel più breve tempo possibile, mantenendoli intatti per molto tempo.

L'immenso successo ottenuto è una garanzia del suo effetto.

Ogni bottiglia è in elegante astuccio con annessi due arricciatori speciali ed istruzione relativa: trovasi vendibile in Udine presso l'Amministrazione del Giornale *Il Friuli*, a **L. 2.50.**

CARTE PER TAPPEZZERIE
dei Premiati Stabilimenti del Fibreno

Rappresentante in Udine e Provincia il signor **Lorenzo d'Orlandi di Cividale**, con Deposito in Udine al negozio del signor **Paolo Gaspardis** in Mercatovecchio.

Per quegli articoli che non avesse in Deposito, presso la Ditta medesima trovasi un ricco e variato campionario dei disegni più nuovi e qualità distinte, a prezzi della massima convenienza.

Si assume pure la messa in opera di dette carte, bordure relative, abbassamenti, soffitti, a prezzi mitissimi.

La Polvere Rosea

a base di china

per imbianchire i denti

senza distruggere lo smalto dello Stabilimento farmaceutico C. Cassarini di Bologna, rinforza e preserva i denti dalle malattie cui vanno soggetti

Una scatola **lire 1**

Si vende presso l'Ufficio annunci del nostro Giornale.

---

14 Medaglie alle primarie Esposizioni

EPILESSIA

ed altre malattie nervose, si guariscono radicalmente colle celebri polveri dello

STABILIMENTO CASSARINI

DI BOLOGNA

Si trovano in Italia e fuori nelle primarie Farmacie.

Si spedisce gratis l'Opuscolo dei guariti.

Dono delle LL. MM. i Reali d'Italia

Signore !!!

I capelli di un colore **biondo dorato** sono i più belli perchè questo ridona al viso il fascino della bellezza, ed a questo scopo risponde splendidamente **la meravigliosa**

ACQUA D'ORO

preparata dalla Prem. Profumeria

ANTONIO LONGEGA

S. Salvatore, 4825 - Venezia

poichè con questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore **biondo oro** di moda.

Viene poi specialmente raccomandata a quelle Signore i di cui capelli biondi tendano ad oscurarsi mentre coll'uso della suddetta specialità si avrà il modo di conservarli sempre più simpatico e bel loro **biondo oro.**

È anche da preferirsi alle altre tutte si Nazionali che Estere, poichè la più innocua, la più di sicuro effetto e la più a buon mercato, non costando che sole L. **2.50** alla bottiglia elegantemente confezionata e con relativa istruzione.

Effetto sicurissimo - Massimo buon mercato

Deposito in UDINE presso l'Amministrazione del giornale *Il Friuli*.

Gli effetti, i pregi e le virtù innumerevoli della tanto rinomata Acqua di

CHININA - RIZZI

sono divenuti ormai incontestabili. Essa è superiore alle altre tutte per la sua vera e reale efficacia, pel rinforzo e crescita dei

Capelli e della Barba

Una volta provata la si adopera sempre.

Lire **1.25** *la bottiglia*

Ingrosso e dettaglio presso la Ditta proprietaria **A. LONGEGA**, S. Salvatore, 4825, **VENEZIA**

In guardia dalle mistificazioni, chiedere a tutti i profumieri e parrucchieri la vera

ACQUA CHININA - RIZZI

Deposito in **Udine** presso l'Amministrazione del giornale **«Il Friuli».**

Le migliori tinture del mondo

riconosciute da oltre trenta anni come le più efficaci e assolutamente innocue sono le seguenti:

Rigeneratore universale

Ristoratore dei Capelli Fratelli Rizzi, Firenze

di ANTONIO LONGEGA - Venezia

Questo preparato senza essere una tintura, ridona ai capelli bianchi il loro primitivo color nero, castagno e biondo: impedisce la caduta, rinforza il bulbo, e dà loro la morbidezza e la freschezza della gioventù. Viene preferito da tutti perchè di semplicissima applicazione. — *Alla bottiglia* **L. 3.**

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura istantanea in una sola bottiglia.

Tinge perfettamente nero capelli e barba senza lavarsi nè prima nè dopo l'operazione. Ognuno può tingersi da sè impiegandovi meno di cinque minuti. L'applicazione è duratura quindici giorni.

Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di 6 mesi e si vende a **L. 4.**

TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA

Questa premiata Tintura, di speciale convenienza per le signore, poichè la più adatta, ha la virtù di tingere senza macchiare la pelle come la maggior parte di simili tinture in 3 bottiglie, e di più lascia i capelli pieghevoli come prima dell'operazione, conservandone la loro lucidezza naturale.

Alla scatola **L. 4.**

CERONE AMERICANO

Tintura in Cosmetico. — Unica tintura solida a forma di cosmetico preferita a quante si trovano in commercio — Il *Cerone americano* è composto di midolla di bue che dà forza al bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in biondo castagno e nero perfetto.

Ogni Cerone in elegante astuccio si vende a **L. 3.50.**

Deposito in Udine presso l'Ufficio annunzi del giornale **« IL FRIULI »**, Via Prefettura N. 6.

Udine 1895 — Tip. Marco Bardusco